

202.11
9 77159 1042007

«IL PAPA HA UN ANNO DI VITA»

GUERRA IN VATICANO

Esce l'ennesimo documento riservato. «Il Fatto» lo interpreta: attentato contro il pontefice. In realtà allude a una presunta malattia terminale di Ratzinger. E conferma la lotta intestina

L'editoriale L'ABBAGLIO DEL PDL CONVERTITO SULLA VIA DI MONTI

di MAURIZIO BELPIETRO

Più del colpo di sole, di questi tempi c'è da temere il colpo di freddo. Il quale, causa temperature siberiane, provoca brutti effetti. Dev'essere questa la causa di alcune dichiarazioni di autorevoli esponenti del Popolo della libertà, che, dopo aver detto peste e corna del nuovo governo, si sono convertiti sulla via di Mario Monti. Altro che golpe, come disse Daniela Santanchè a una manifestazione organizzata in un teatro milanese. Macché sospensione della democrazia come lasciarono intendere alcuni ex ministri. Da un paio di settimane è un fiorire di apprezzamenti per l'ex rettore della Bocconi e la sua squadra. Osvaldo Napoli, uno dei più critici, ora si dichiara pentito, dice di aver sbagliato giudizio e assicura che l'esecutivo sta facendo esattamente quello che avrebbe dovuto fare il Pdl. Uguale inversione a U da parte di Altero Matteoli, il quale sostiene che Monti stia facendo bene. Ancor più entusiasta è Daniela Santanchè, la quale giustifica il voltafaccia spiegando che «chi non cambia idea è un cretino». Per l'ex sottosegretaria all'Attuazione del programma, il governo è di destra e ha due ministre «cazzutissime», Elsa Fornero e Annamaria Cancellieri, che non vanno regalate alla sinistra. Anzi, a proposito della responsabilità del Welfare, (...)

segue a pagina 5
MARCO GORRA a pagina 4

Caro Professore non ti allargare

di MARIA GIOVANNA MAGLIE

a pagina 4

Gli ultimi affari di Berlusconi

Silvio re del mattone: casa pure a Lampedusa



di FRANCO BECHIS

Più lo spread volava alto, più Silvio Berlusconi decideva di investire nel mattone. Il Cavaliere fra il 27 maggio 2011 e il 13 gennaio 2012 ha arricchito il proprio patrimonio immobiliare di cinque proprietà. Fra loro anche la contestatissima Villa Due palme di Lampedusa, che da presidente del Consiglio aveva adocchiato a fine marzo in piena emergenza sbarchi dalla Tunisia. (...)

segue a pagina 7

La Capitale «regge» La neve piega mezza Italia ma stavolta grazia Alemanno

di MATTIAS MAINIERO

«Scusi, signore, ma lei l'ha vista la neve siberiana?». Il signore alza la testa, guarda in cielo. Laconicamente risponde: «Piove. E non mi faccia aggiungere altro».

Poi aggiunge ugualmente anche il resto: una sonora, grassa malarola. Fa anche un nome e cognome. Ma noi non lo ripetiamo: poveraccio, Gianni Alemanno, sindaco di Roma, (...)

segue a pagina 15
ALESSANDRO DELL'ORTO e MATTEO MION a pagina 14

di ANTONIO SOCCI

Cosa c'è di vero nel «rapporto segreto» sul presunto complotto contro il Papa che sarebbe stato «rivelato» in Cina dal cardinal Romeo, arcivescovo di Palermo? Cosa pensare dello scoop del *Fatto* che paventa un attentato mortale al Pontefice entro novembre 2012? E come va interpretata tutta questa vicenda?

A quanto pare quel rapporto in tedesco sul viaggio in Cina del cardinale Romeo, arrivato al cardinale Dario Castrillón Hoyos, è stato effettivamente da lui «girato» alla Santa Sede (sebbene *Il Fatto* non riproduca i timbri che autenticerebbero il testo). (...)

segue a pagina 3
CHIARA BUONCRISTIANI,
CATERINA MANIACI
e ANDREA MORIGI
alle pagine 2-3

Roba da matti Tremonti si scopre cattivo maestro: «Come Toni Negri»

di FRANCESCO SPECCHIA

Evoluzione antropologica d'un tributarista. Affascinato dalla dimensione creditizia di Bertold Brecht («A volte sono le banche che fanno le rapine»); intrigato dall'oleografia del «fascismo finanziario» («Oggi l'ideale campo d'azione dell' homo homini lupus è il mercato finanziario») che tutto avvolge nelle sue spire; orgoglioso, perfino, dell'ex condannato per banda armata e terrorismo Toni Negri, il quale «dice le cose che ho tentato (...)

segue a pagina 11

Leggete bene: «I partiti erano tenuti a presentare i bilanci in Parlamento e i bilanci erano sistematicamente falsi, e tutti lo sapevano... i partiti di opposizione non contestavano i bilanci dei partiti di governo né i partiti di governo contestavano i bilanci dei partiti di opposizione. Negli atti parlamentari, non esiste una polemica che investisse la falsità di un bilancio presentato da un tesoriere di un partito. La verità è che i bilanci erano tutti falsi». Sono parole di Bettino Craxi in un celebre interrogato-

APPUNTO

di FILIPPO FACCI

Erano falsi restano falsi

rio reso il 19 dicembre 1993 al processo Cusani: trasmesso per televisione, riportato sui giornali, reperibile su youtube e ritrasmesso ad Annozero nel gennaio 2010. La cosa si presta a molte considerazioni, ma soprattutto a una: nella Prima repubblica s'invocava il «tutti sapevano» e

adesso s'invoca il «nessuno sapeva». Il capo politico del Psi non poteva non sapere quel che faceva il tesoriere del Psi; il capo politico della Margherita non poteva - invece - sapere quel che faceva il tesoriere della Margherita. Per inciso: il capo del Psi era notoriamente sveglio, il capo della Margherita era notoriamente Rutelli. Resta da capire a quale «capo» voi affidereste i vostri soldi. Se a uno smalzato o a uno sprovvaduto. Se a un connivente o a uno che si fa svuotare la cassa.

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Capitan Codardo non si smentisce La Concordia affondava Schettino: «E vabbuo'»

di ANDREA SCAGLIA

«E vabbuo'...». Esclamazione che, nella sua apparente tranquillità, rende l'idea dell'impotenza. E lascia basiti. L'enorme traghetto ormai irrimediabilmente ferito, quaranta metri di squarcio sul fianco sinistro, è già inclinato e sta scarrocciando verso la costa dell'isola. In piancia di comando pare ancora non ci si renda conto della situazione (...)

segue a pagina 20